



nel parco^{nero} c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XII • n° 3-2006 • www.parcoconero.it • www.parcodelconero.eu • parco.conero@regione.marche.it



3-2006

www.parcodelconero.eu • www.parcoconero.it



In copertina: i cittadini alla festa per i 15 anni del Parco.



Bimestrale di informazione

Via Pescheria 30 - Sirolo (Ancona)
Tel. 071.9331161

Comitato di Redazione:

Claudio Maderloni, Bruno Bravetti,
Cristina Gioacchini, Giuseppe Misiti,
Antonio Mazzantini, Fabio Borgognoni,
Giordano Vecchietti,
Diego Mancinelli, Donatella Ripanti,
Francesco Guazzaroni, Giorgio Canuti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

Direttore Responsabile:

Bruno Bravetti

Editore:

Consorzio del Parco del Conero

Stampa:

Aniballi Grafiche srl - Ancona

Chiuso in tipografia il 30/06/2006

SOMMARIO

-
- 3** EDITORIALE
Con tanta gente per rinnovare un impegno
Claudio Maderloni
-
- 4** I QUINDICI ANNI DEL PARCO
Tutti insieme appassionatamente
Cristina Gioacchini
-
- 6** I QUINDICI ANNI DEL PARCO
Basket internazionale
-
- 7** I QUINDICI ANNI DEL PARCO
Con i "Mastri cartai"
-
- 8** I QUINDICI ANNI DEL PARCO
Le "Ali sulle Marche"
-
- 9** I QUINDICI ANNI DEL PARCO
Migrazione dei rapaci
Marco Gustin
-
- 10** I QUINDICI ANNI DEL PARCO
Le tappe fondamentali della storia
-
- 11** CARTOGRAFIA DEL CONERO
Un nuovo strumento per conoscere il territorio
-
- 12** PROGRAMMA PARCO-ARCI
Estate in festa!
Notizie in breve
-
- 13** SIROLO E NUMANA
Sventolano le bandiere blu

PARIGI
Il Conero a Fedenatur
Giordano Vecchietti
-
- 14** TREDICESIMO ANNO DI MOBILITAZIONE
L'impegno per un'estate tranquilla

Prevenzione incendi
-
- 15** PROGRAMMA FORESTALP
Scopri il Conero
-
- 16** AAP 2020 INTERREG III C
Piano d'azione per lo sviluppo sostenibile dell'Adriatico
Piero Remitti
-

EDITORIALE I QUINDICI ANNI DEL PARCO

Con tanta gente per rinnovare un impegno

Il 23 aprile del 1987 il Consiglio regionale votava la legge istitutiva del Parco del Conero, la n. 21, il cui art. 1 recita: *è istituito il parco regionale del Conero. Scopo del parco è la programmazione unitaria dell'uso del territorio interessato con preminente riguardo alle esigenze di tutela della natura e dell'ambiente, nonché alla promozione della conoscenza scientifica e della didattica naturalistica, per favorire lo sviluppo delle attività economiche, turistiche e sociali delle comunità residenti e renderlo compatibile con la tutela e la salvaguardia delle peculiari caratteristiche naturali, ambientali e storiche del Conero.* Il 10 maggio 1991 la Giunta esecutiva del Consorzio Parco del Conero teneva la sua prima seduta *Nell'ufficio di Segreteria del Comune di Sirolo* e noi abbiamo inteso onorare quella data con un evento più ampio della sola cerimonia, cercando di offrire alla collettività del parco e a quanti amano questa nostra realtà, una festa con iniziative diversificate di più giorni, degna di ricordare l'evento. Si è partiti da *Ali sul parco*, un convegno sulle rotte migratorie che mette in evidenza l'importanza nazionale del Conero, che vanta il fortunato avvistamento di uno straordinario pellicano, nelle rotte d'emigrazione proprio lo stesso giorno del convegno, le cui foto sono state inserite nel nuovo sito. Ed è nella continuità di quanto ci ha ricordato già nel decennale il Presidente Guzzini, non una celebrazione sterile ma una celebrazione attiva. Tanti sono gli eventi significativi di questo percorso, un percorso importante, che denota non un parco chiuso nella sua ampolla di vetro ma un parco vivo, attivo e che è stato per altre realtà simili e aree protette, un precursore di una stagione della regione Marche attenta alle tematiche

ambientali. La storia recente e l'impegno di questa giunta è stato nel dare al direttivo più voce e più forza; nella costituzione delle commissioni di lavoro, con la presenza anche di non consiglieri; delle commissioni per l'approfondimento dei temi cari al parco, dalla sentieristica all'agricoltura, dall'area marina alle questioni turistiche ecc. La redazione del giornale ha coinvolto nella realizzazione del *Nel parco c'è* altresì i consiglieri. Inoltre si è costituita in tempi rapidi la commissione tecnica e ci si è attivati per realizzare il nuovo piano del parco attraverso assemblee pubbliche, incontri con le amministrazioni comunali e con la provinciale, che ci hanno sempre sostenuto nelle iniziative. Vantiamo un buon rapporto con la regione Marche e con la Federparchi nazionale e a breve andremo alla ricomposizione della Federparchi regionale.

Insomma, penso che il lavoro sin qui fatto sia stato un lavoro importante che sin dall'inizio e nella sua continuità, è passato attraverso fasi di alti e bassi, segnando un forte sentimento d'amore per quest'area. Un ringraziamento sentito va ai dipendenti, ai direttori, ai volontari che speriamo aumentino perché abbiamo bisogno del loro aiuto, a tutte le associazioni di volontariato perché il loro contributo è fondamentale e lo sarà; ai sindaci dei quattro comuni di Sirolo, Numana, Ancona, Camerano, al Presidente della Provincia, della Regione, alle Università, ai componenti del direttivo per il loro impegno. Una parentesi personale che spero vogliate perdonarmi è per tutti coloro da cui ho imparato molto, avevo una visione sentimentale del parco ed ho imparato ad averne una concreta, avendo scoperto molte cose che non conoscevo: ora amo questo parco in modo diverso! Ultimamente sono state chieste le mie dimissioni, ma vorrei sottolineare che non sono state chieste per un giudizio negativo sul mio operato (e questo mi conforta), ma per il fatto che ho da un mese un nuovo impegno come deputato alla camera. Non ho mai occupato posti ad oltranza e se l'organismo dovesse chiedere le mie dimissioni perché non all'altezza di ricoprire questo incarico sarò il primo a lasciarlo, e comunque rimarrei a disposizione dell'amministrazione provinciale e del suo presidente che mi ha nominato, in questo consiglio direttivo. Ma fin quando ciò non accadrà ovviamente rinnoverò l'impegno come presidente, ringraziando anche i miei predecessori. Un grazie a tutti e lunga vita al parco. □



On. Claudio Maderloni
Presidente del Consorzio
del Parco del Conero

I QUINDICI ANNI DEL PARCO

Tutti insieme appassionatamente...

Una grande festa, un successo di pubblico per i 15 anni del Parco del Conero, tanto tempo è passato dalla sua costituzione. Una quattro giorni di eventi, dal 25 al 28 maggio, che ha catalizzato l'attenzione di moltissime persone ritrovatesi agli appuntamenti in calendario, stilato dal Consorzio del parco del Conero. La festa si è rivelata, come da aspettative, la festa di tutti, un momento d'incontro, gioioso e significativo allo stesso tempo, d'intrattenimento e di sviluppo di argomenti inerenti l'area protetta con professionisti ed esperti, conviviale, culturale.



Silvano Verdini.

Anche il Presidente della Provincia Enzo Giancarli tra i visitatori e, positivamente impressionato dal successo dell'iniziativa, non ha mancato di fare i complimenti al Presidente del parco On. Claudio Maderloni, alla sua giunta ed ai collaboratori per l'importante svolta politica, arrivata dopo un periodo interessante ma istituzionale. Giovedì 25, presso il Centro Visite la manifestazione è iniziata con *Quindici anni di attività del Parco* con la parte-



I quattro Presidenti.

cipazione di autorità regionali, provinciali e comunali e della cittadinanza. Per il Presidente Maderloni è stata l'occasione per donare una targa ricordo ai presidenti del Parco del Conero, suoi predecessori: Sergio Strali, Giuseppe Paesano, Mariano Guzzini e Giancarlo Sagramola. Ha inoltre riconosciuto pubblicamente il lavoro ad oggi svolto con competenza e puntualità del dipendente storico del parco Silvano Verdini. "Il parco ha potuto contare su un solido gruppo di lavoro - ha commentato il momento Verdini - e la sua forza è stata la passione, il credere in questo progetto guardando verso il futuro". La sede è stata allo stesso tempo teatro di un convegno mediante cui si è sviluppato un argomento di attualità, quello sulle fonti fotovoltaiche di energia, un incontro a cui hanno collaborato la Coldiretti Provincia An e la Banca Popolare di Ancona. Dall'energia al mondo dell'arte fotografica, con il taglio del nastro da parte del presidente Maderloni delle due mostre: di Werther Zambianchi (le

cui opere sono state esposte al Circolo culturale sirolese) ed *I colori del Conero* l'esposi-



Convegno sulle fonti fotovoltaiche.

zione del Gruppo fotografico *Sassi Neri* presso il Centro Visite. Del Gruppo *Sassi neri* immagini di: uno dei soci fondatori del gruppo Raffaele Pepa, Giancarlo Ramazzotti, Mariano Sologgiati, Carlo Agostinelli, Giovanni Casoli, Andrea Latini, Diego Cesetti



La mostra fotografica.

Ruscini, Alessandro Simo, Raffaele Romagnoli, Stefano Bevilacqua, Alessio Giorgetti, Mimi Magrini, Marco Magi, Egidio Mori, Claudio Caputi, Andrea Rosolani. *La mostra I colori del Conero* - spiega Raffaele Pepa - rappresenta per immagini la costa, il mare, il monte, la natura. Di quest'ultima viene esaltata la varietà di orchidee che vivono nell'area protetta. Dell'approccio all'immagine della natura di Zambianchi invece il critico Roberto Salbitani spiega: si svolge sostanzialmente lungo tre direttive in una delle quali confluiscono i paesaggi di grande respiro, in cui il prezioso trattamento della luce opera sulle linee di costa e di confine tra mare e cielo, risucchiando lo sguardo nell'immensità degli spazi lontani e sovrastanti.

Dopo l'arte fotografica è stata la volta di quella letteraria con il libro del docente di sociologia Marco Giovagnoli, *La costruzione sociale del mosciolo*, presentato da Franco Frezzotti, fiduciario dell'associazione Slow Food. Nel libro si evidenzia la storia della pesca del mosciolo nei paesi alle pendici del Monte e di

note famiglie che da sempre vi abitano o vi lavorano. Per cena, nella serata di giovedì, grande mosciolata con mitili di Portonovo, bruschetta e vino rosso Conero nel piazzale della Sede del Parco, degustazione gratuita con il supporto della Cooperativa Traghettatori di Numana ed a cura di Gabriele Calducci (Segretario dell'Associazione *La Marettina* di Numana ed in rappresentanza della *Legna Navale di Nu-*

I QUINDICI ANNI DEL PARCO

...con tanti protagonisti



Franco Frezzotti - Slow Food.

mana). La musica del *Trio Zoboli - Dorello - Gherpelli (P.F.P. - Modena)* ha completato la serata. Della serie voci, tastiere e chitarre, specializzati ormai da alcuni anni nel repertorio inerente al cantautorato italiano, il trio ha affrontato un percorso storico-musicale, a partire dalla scuola genovese di Gino Paoli agli esponenti della new generation. Venerdì

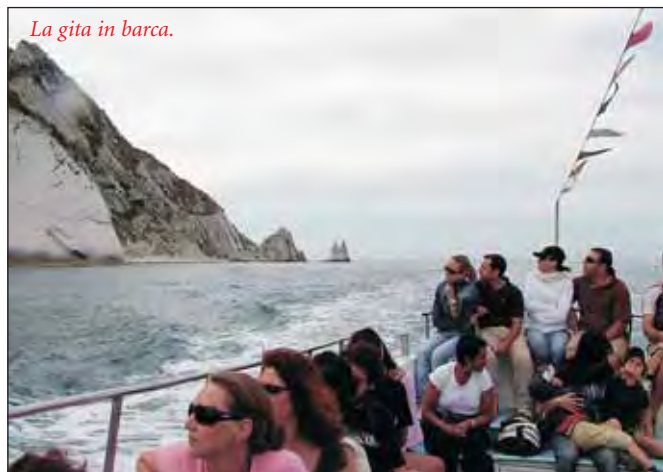
26 in contemporanea hanno suonato in anfiteatro il *Maurizio Di Fulvio Quartet* ed è partita l'escursione notturna alla scoperta delle magie del

Monte Conero, in collaborazione con la Forestalp. Numerosissimi i partecipanti che hanno avuto la possibilità di avere il biglietto a soli 3 euro, data la compartecipazione del Parco al suo costo. Nella mattina di sabato un gruppo guidato dalla Forestalp si è diretto in bici alla volta dei sentieri del Conero ed un altro in direzione dell'aula didattica all'aperto detta *Cava di Massignano*. Chi via terra, chi via mare, infatti alle 16 ha preso il largo l'escursione con la motobarca della Cooperativa Traghet-



Lo staff dei cuochi.

tatori di Numana con tragitto: Numana-Portonovo-Numana. Anche qui il Consorzio ha compartecipato del costo del biglietto. Il Torneo di



La gita in barca.

Basket *Parco del Conero* giocato al Palazzetto di Camerano ha dato un tocco di internazionalità alla festa vantando la partecipazione di squadre d'oltre

confine. La meritata vittoria è andata al Cibona Zagabria. Il secondo posto è stato per la selezione FIP Marche Ancona/Osimo, la terza piazza

per la Scavolini/Spar Stella Maris Pesaro ed il quarto posto per la CariFabriano. Il Torneo è stato organizzato dal Consorzio Parco del Conero, dal Comune di Camerano e dal Fabriano Basket. Ed ancora si sono distinti in bravura, nella splendida cornice del piazzale dell'Hotel Monteconero il *Trio Caffè Concerto* con musica classica suonata con maestria ed eleganza da Nicoletta Latini al pianoforte, Gioele Zampa al violino, Eolo Taffi al contrabbasso. Sempre sabato alle ore

21.00 in anfiteatro, il Coro Andrea Grilli di Sirolo ha allietato la serata con i Canti Gospel e con le celebri musiche dei Beatles. Il Coro è stato accompagnato da validi musicisti: Matteo Pierpaolo (batteria), Federico Taffi (sax), Eolo Taffi (contrabbasso), Nicola Giubelli (chitarra elettrica) Samuele Barchiesi (tastiera), Elena Borgia (voce solista). Ha diretto Nicoletta Latini. Splendida anche l'escursione notturna alla scoperta delle magie del Monte Conero. Domenica è stato l'ultimo giorno di festa, iniziato con la gita in mare con

la motobarca della Cooperativa Traghettori di Numana. Intanto a Camerano gli appassionati di pallacanestro hanno seguito la finale



Concerto del Trio Caffè.

del torneo di Basket e le premiazioni per mano del Presidente del Parco. Applausi la sera per il Coro di voci bianche della Scuola di Musica A. Gugliormella "Canti da tutto il mondo", uno spettacolo dedicato ad un pubblico dai 4 - 11 anni: Romina Veschi, attrice di straordinario livello, ha letto e coinvolto i bambini con la lettura di



Concerto gospel.

favole di Rodari ed il coro, composto da 30 allievi della Scuola di Musica A. Gugliormella, ha concluso la festa in maniera brillante. A coronare il tutto la degustazione gratuita di frittura di pesce azzurro, pastasciutta con sugo di pesce, vino Rosso Conero. Infine, tutti i giorni dalle 18.00 alle 24.00, a colorare il piazzale della Sede del Parco, la Mostra mercato dell'artigianato artistico e dei prodotti tipici dell'area del Conero. □

Cristina Gioacchini

I QUINDICI ANNI DEL PARCO

Basket internazionale

Il Torneo di Basket *Parco del Conero* ha dato un tocco di internazionalità alla festa di maggio, vantando la partecipazione anche di squadre d'oltre confine. Gli atleti del '90/'91, tra cui si è messo in luce il giovane croato Marco Petrovic figlio dell'allenatore del Fabriano Aza, il 27 ed il 28/ '05 si sono disputati il titolo nelle seguenti

selezione FIP Marche Ancona/Osimo, la terza piazza per la Scavolini/Spar Stella Maris Pesaro ed il quarto posto per la CariFabriano.

Il Torneo è stato organizzato dal Consorzio Parco del Conero, dal Comune di Camerano e dal Fabriano Basket, con un ringraziamento particolare alla Protezione Civile di Camerano per il supporto sa-

Allenatore: Rinolfi.

Zagabria: Pavlin 2, Mioc 2, Petrovic 9, Kalaica 11, Maletic 6, Teresak 7, Brnas 17, Uzelac 6, Jurkovic ne, Sekelsa 16, Seidl 9. Allenatore: Oreskovic.

FIP Marche Ancona/Osimo - Carifabriano 92-76

Ancona/Osimo: Cardellini 31, Schiavoni 4, Burattini 3, Strappato 2, Graciotti 11, Ludovici 8, Dolcini 5, Vedrolini 7, Brunelli 3, Bellesi 3, Capponi, Squadroni 7. Allenatore: Carletti.

Fabriano: Cecchini 5, Sacco, Mosconi 2, Lucidi 12, Narcisi 1, Allegrini 3, Santiangeli 10, Del Buono 3, Pallotta 14, Prioretti, Nasini 13, Trevisan 13. Allenatore: Cerini.

Scavolini/Spar Stella Maris Pesaro - Carifabriano 82-71

Pesaro: Greenwood 23, Badioli 7, Di Luca 9, Belligotti 9, Torri 4, Bracaloni 8, Giommi 8, Giudici 13. Allenatore: Rinolfi. *Fabriano*: Cecchini 7, Sacco 2, Lucidi 1, Allegrini 8, Santiangeli 12, Del Buono 11, Pallotta 8, Nasini 10, De Bellis 2, Trevisan 4, Zavalloni 4, Mosciatti 2. Allenatore: Cerini.

KK Cibona Zagabria - FIP Marche Ancona/Osimo 87-59

Zagabria: Pavlin ne, Mioc, Petrovic 26, Kalaica 12, Maletic 6, Teresak 4, Brnas 15, Uzelac 8, Jurkovic, Sekelsa 12, Seidl 4. Allenatore: Oreskovic. *Ancona/Osimo*: Strappato, Ludovici, Cardellini 17, Bellesi 1, David 9, Torriani 3, Soricetti 13, Gorgoloni, Verdolini 4, Graciotti 5, Capponi 2, Brunelli 3. Allenatore: Carletti.

Carifabriano - KK Cibona Zagabria 65-108

Fabriano: Zavalloni 3, Narcisi, Cecchini 2, Santiangeli 14, De Bellis 2, Del Bono 13, Mosciatti, Mosconi 1, Nasini 15, Trevisan 8, Prioretti 3, Pallotta 3. Allenatore: Cerini. *Zagabria*: Pavlin 8, Mioc 2, Petrovic 26, Kalaica 13, Maletic 8, Teresak 7, Brnas 16, Uzelac 2, Jurkovic, Sekelsa 20, Seidl 6. Allenatore: Oreskovic.

FIP Marche Ancona/Osimo - Scavolini/Spar Stella Maris Pesaro 76-51

Ancona/Osimo: Bellesi 6, Cardellini 12, Soricetti 5, David 13, Torriani 2, Gorgoloni 6, Dolcioni 11, Di Maggio 2, Graciotti 11, Burattini 4, Capponi 2, Squadroni 2. Allenatore: Carletti. *Pesaro*: Greenwood 1, Rossi 1, Giommi 13, Badioli 6, Giudici 5, Salvi 6, Bassetto, Di Luca, Belligotti 4, Bertoia 6, Torri, Bracaloni 9. Allenatore: Rinolfi. □



La squadra Cibona Zagabria, vincitrice del torneo.

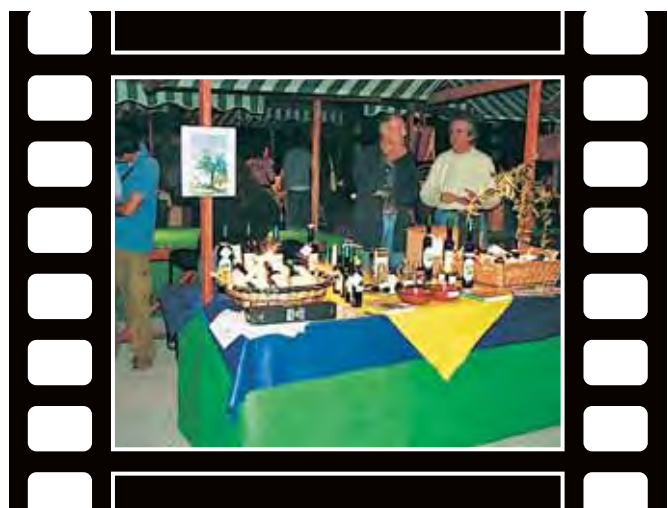
partite: il 27 hanno giocato Zagabria vs Scavolini; Fabriano vs Ancona; Fabriano vs Scavolini; Ancona vs Zagabria. Il 28 invece: Zagabria vs Fabriano; Ancona vs Scavolini. La meritata vittoria è andata al Cibona Zagabria. Il secondo posto è stato per la

nitario. Per entrare nel merito delle partite, ecco i tabellini:

Scavolini/Spar Stella Maris Pesaro - KK Cibona Zagabria 61-90

Pesaro: Greenwood 7, Badioli 19, Di Luca 4, Belligotti 16, Torri 9, Bracaloni 7.

FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA





I QUINDICI ANNI DEL PARCO

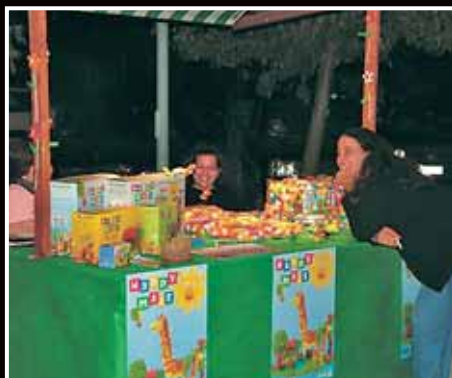
I "Mastri cartai" alla festa del Parco

La magia dell'Arte antica ed il fascino del saper creare un foglio di carta e far parte così della storia e dell'evoluzione dell'uomo, è stato momento particolare alla festa del parco. Tanta curiosità per i due 'Mastri cartai' della Cartiera Artigiana di Fabriano, detentori di un mestiere antico, in abiti d'epoca che nell'atmosfera del tempo hanno fatto una rappresentazione dal vivo, sotto gli sguardi attenti del pubblico. Diventare 'Mastro cartai' oggi si può, con un corso che si propone di diffondere la conoscenza di questo mestiere, la storia e la tecnica di fabbricazione della carta a mano che in Italia, a Fabriano, si è sviluppata, dando la possibilità alla cultura ed all'arte di essere fruita da tutti. Si può pensare all'invenzione della carta come alla scoperta più importante per la diffusione della cultura e lo sviluppo del progresso umano. Alla festa si sono potute osservare alcune fasi di fabbricazione di un foglio di carta, come d'uso a



Fabriano nel 1200 dagli antichi Mastri cartai. Andando a scoprire così i segreti che questi artigiani custodivano gelosamente. È stata un'esperienza formativa e creativa, spunto per continuare la lezione, per chi volesse andare fino in fondo alla cosa, con il corso istituito dalla Cartiera Artigiana di Fabriano. Info: cartierartigiana@libero.it □

FESTAFLASHFESTAFLASHFESTAFLASHFESTAFLASHFESTAFLASHFESTA



Convegno "Ali"

È noto come la pratica del Birdwatching si stia ritagliando una precisa fetta di mercato turistico tra appassionati ed intenditori, alla ricerca di punti di osservazione e naturalistici come il Conero che, si ricorda, per il secondo anno consecutivo è stato base, tra l'altro, di contemplazione della nidificazione di una coppia di *Gabbiano Reale Mediterraneo*. Una notizia, questa, di rilievo per la nostra area protetta, visto che si tratta di un primo concreto avvistamento dopo una probabile segnalazione risalente agli inizi degli anni '60. Già lo scorso anno si è accertato l'involo di due Pulli ed anche nel 2006 si rinnova la segnalazione della cova delle coppie, con l'involo previsto per il mese di giugno. A questo proposito il Parco ringrazia Marco Borioni e Michele Cento per l'indicazione e per la divulgazione della stessa ad importanti riviste

ornitologiche internazionali, lo stesso Consorzio del Parco del Conero che, per approfondire la dinamica delle rotte migratorie, ha organizzato una giornata di approfondimento scientifico sabato 13 maggio, presso gli ambienti di Villa Carlo Boccolini. *Ali sulle Marche* è il nome del convegno, ad introdurre il quale non poteva mancare l'assessore provinciale Gatto che ha fatto presente come la Provincia stia completando il progetto *Atlante*, riguardante gli uccelli nidificanti nel suo territorio. Un attestato d'onore lo ha ricevuto, per mano del Presidente del Parco Claudio Maderloni, il signor Marco Borioni per l'attività più che ventennale di osservazione dell'avifauna del Conero, utile a comprendere l'importanza della tutela ambientale nella catena alimentare animale e per le pubblicazioni sulle migrazioni realizzate per la collana dei libri del Parco. Claudio Celada, direttore del Dipartimento Conservazione LIPU, ha coordinato gli interventi dei relatori tra cui quello di Marco Gustin, Responsabile Specie e Ricerca LIPU, sullo studio comparato effettuato dalla LIPU dal titolo *La rotta migratoria del Conero*, sulle rilevazioni del passaggio dei migratori effettuate nel Parco del Conero dal 1999 al 2005. Paolo Giacchini, Hystrix srl Fano, ha



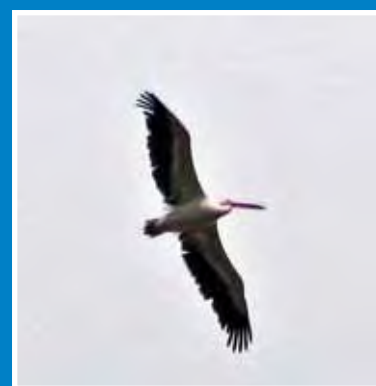
Si osservano i volatili.

conosciute e ciò riguarda quasi il 90% delle specie europee. I migratori si dividono in: *Migratori a corto raggio* (migratori intrapaleartici), che si riproducono nella fascia artica o tempera-

MIGRAZIONE DEI RAPACI

La migrazione è un fenomeno biologico che coinvolge un vasto numero di specie animali ed indica un generico spostamento da un luogo ad un altro, implicando di fatto un ritorno al luogo di partenza. La ciclicità è una caratteristica peculiare di questo fenomeno e la migrazione è quindi un comportamento specializzato raggiunto attraverso la selezione naturale, un fenomeno attivo di massa, ciclico e unidirezionalmente orientato, che comporta un cambiamento almeno temporaneo di habitat. Nella classe degli uccelli l'attitudine alla migrazione si è sviluppata in modo preponderante coinvolgendo almeno la metà delle specie

L'avvistamento di un pellicano (foto di Francesca Zintu) in migrazione sul Parco regionale del Conero avvenuto nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 maggio 2006 dall'osservatorio della Gradina del Poggio. Si tratta di un primo eccezionale rilevamento nella lunga storia della attività di studio e osservazione del passaggio di migratori nel Parco regionale del Conero. Un'incredibile conclusione per il campo di osservazione sulla migrazione LIPU-Parco del Conero per l'anno 2006.



FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA FLASH FESTA



NI DEL PARCO

sulle Marche"

SUL PARCO

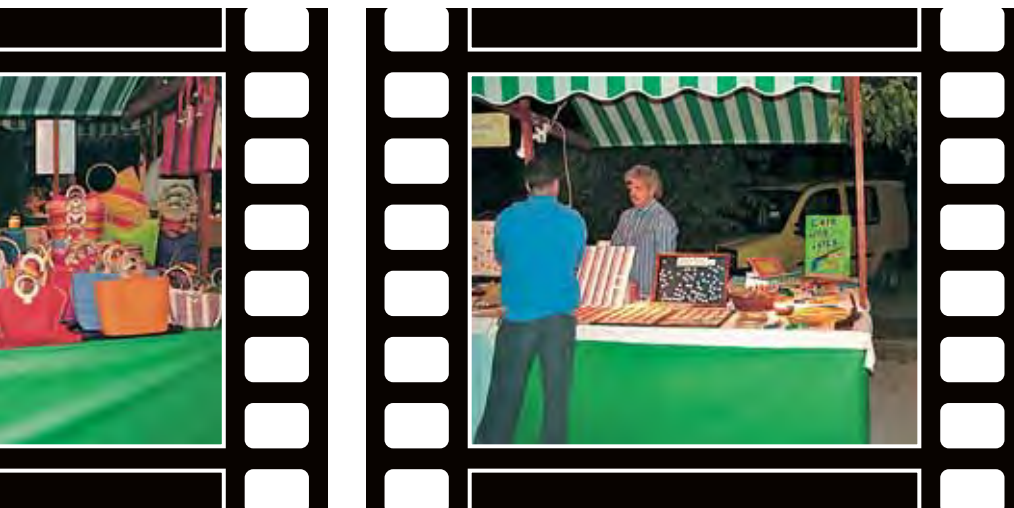
to settentrionale e svernano soprattutto in Europa ed in *Migratori a lungo raggio* (migratori transarici), che si riproducono nella fascia artica, temperato settentrionale o nel Mediterraneo e passano il periodo invernale in Africa subsahariana. Delle quasi 50 specie di rapaci europee soltanto 8 non risultano prettamente migratrici. Esistono anche fra queste specie migratrici a corto raggio, come ad esempio la Poiana, il Gheppio, lo Sparviere, e specie migratrici a lungo raggio, sia tra gli Accipitriformi (Falco pecchiaiolo, Biancone, Albanella minore, ecc.), che tra i Falconiformi (Lodolaio, Falco cuculo, Falco della regina). La maggior parte dei rapaci (Accipitriformi) si sposta utilizzando le correnti ascensionali (volo veleggiato), mentre i Falconiformi utilizzano spesso anche il volo battuto. Le correnti ascensionali si formano per differenze di temperatura dell'aria sulle terre emerse (assenti sulle superfici dell'acqua). Spesso le aree di transito risultano molto particolari e vengono definite *bottle-neck*, ovvero siti a collo di bottiglia dove i rapaci si concentrano spesso in grande numero. In Europa ci sono, di rilievo, lo stretto di Gibilterra (Spagna) e quello di Dardanelli (Turchia), mentre in Italia ce ne sono diversi, negli ultimi anni sempre più investigati sia in primavera che in autunno. In Italia centrale il sito più importante sulla migrazione di rapaci dopo lo stretto di Messina è senza dubbio il promontorio del Conero e secondariamente il promontorio di San Bartolo. Già dalla metà degli anni '80, grazie al lavoro di Marco Borioni, le conoscenze sul movimento ed il transito dei rapaci lungo questo tratto di costa adriatica sono notevolmente aumentate. Un'indagine durata 300 giornate ha portato ad osservare nei vari siti molteplici individui. Ciascun individuo è stato inserito in una scheda da campo in cui veniva raccolto: l'ora di transito; la specie, il n° di individui visti contemporaneamente, il sesso, l'età, la tipologia di volo, la direzione. Sul Conero sono state osservate complessivamente 30 specie di rapaci. Molti i falchi pecchiaioli e di palude ad essere censiti 24000 Accipitriformi e 2500 Falconiformi (1999-2005), per una media annua di circa 4300 rapaci. La fascia preferenziale di transito tra le 10 e le 12 (Accipitriformi), 15-18 Falconiformi, Accipitriformi Falconiformi 5-10. Per Poiana, Sparviere, Falco di palude il promontorio del Conero risulta uno dei siti più significativi d'Italia e d'Europa durante la migrazione primaverile. Si è notata una correlazione positiva con venti dominanti da est ed il transito dei rapaci e che un'importante porzione di rapaci (osservatorio Monte dei Corvi), si allontana in mare aperto. La Gradina del Poggio si conferma un ottimo sito per le osservazioni in *entrata*, ma tutt'ora non è stato identificato un sito altrettanto efficace per i soggetti in allontanamento verso il mare aperto (verso la Croazia).



L'esperto Marco Borioni intervistato dalla Rai.

Marco Gustin - Responsabile specie e ricerca della L.I.P.U.

TA FLASHFESTA FLASHFESTA FLASHFESTA FLASHFESTA



riportato i risultati dell'attività del Centro di Inanellamento di Monte Brisighella *La migrazione primaverile sul promontorio del Monte San Bartolo*. Ha parlato della *Migrazione primaverile ed autunnale del Biancone nel Parco Naturale regionale del Beigua* Luca Baghino (LIPU Liguria). Domenica 14 maggio, l'iniziativa ha avuto seguito con un'escursione gratuita sul Conero e guida alle osservazioni migratorie, aperta a tutti i cittadini, con la presenza di alcuni esperti dell'affascinante mondo del Birdwatching. □

Cristina Gioacchini

I QUINDICI ANNI DEL PARCO

Le tappe fondamentali della storia del Parco

Il sunto delle tappe fondamentali della storia del Parco del Conero è stato ricordato dal Presidente del Consorzio On. Claudio Maderloni, nel discorso di apertura dei festeggiamenti per il quindicinale.

Nel 1988 si vara il Piano Territoriale Paesistico del Conero; il 19 marzo 1991 il Presidente della Giunta Regionale riunisce per la prima volta il Consiglio direttivo del Consorzio del Parco. Una volta diventato operativo il primo parco regionale delle Marche, segue l'approvazione della legge Nazionale sulle Aree Protette n. 394, il 6 dicembre 1991. Nel 1993 arriva il primo dipendente, Silvano Verdini, nello stesso anno nasce l'iniziativa del 'Marchio Agricolo' con le Associazioni Agricole. Il 28 aprile 1994 il Consiglio regionale vara la legge regionale n. 15 sulle aree protette regionali e viene convalidato sia il Piano paesistico del Conero che il Piano del Parco, che il PTRAP 1995 - 1996. Il 15 luglio 1994 il Consiglio di Stato annulla il Piano del par-



co del Conero per un vizio di forma e scattano le norme di salvaguardia previste dalla legge regionale 15/94. Nel 1995 si insedia La Comunità del Parco prevista dalla legge 15/94, viene finanziato il PTRAP e lo studio per il Nuovo Piano del Parco e sempre nel 1995 il Parco stipula un Patto con l'ENEL per il riordino delle linee elettriche. Nel 1995 si istituisce il Parco del Monte S. Bartolo. Nel 1996 vengono assegnati gli incarichi per la redazione del Piano del Parco all'arch. Piazzini; del Piano Forestale alla società IPLA di Torino; del Piano agricolo all'Università di Agraria di Ancona

(Prof. Segale); del Piano Socio Economico all'Università di Economia di Ancona (Prof. Sotte); del Piano Naturalistico all'Università di Agraria di Ancona (Prof. Biondi). Nel 1997 nasce il Parco della Gola della Rossa e quello del Sasso Simone, anno in cui si confina il Parco con la cartellonistica e partono gli interventi di: rinaturalizzazione del bosco; di manutenzione della sentieristica; di bonifica delle discariche; di cartellonistica informativa e turistica; di messa in sicurezza del Passo del Lupo; di area geologica; la Strada del Vino; la Collana di Libri Ali in un Parco. Il 1997 vede anche l'apertura del

Centro Visite in Via Peschiera n. 30 gestito dalla Coop. Forestal per Conto del Parco del Conero. Nel successivo 1998 Nasce il Coordinamento regionale dei Parchi legato alla Federparchi, il progetto LIFE, l'Area Archeologica dei Pini, il Progetto CIP. Nel 1999 si approva il Piano del Parco del Conero ed il Naturalistico. Il piano Agricolo è del 2000 (Università di Ancona - Dipartimento Biotecnologie Agrarie ed Ambientali - Prof. Alessandro Segale), come il piano di popolazione della volpe rossa e dei corvidi e la Check List della fauna omeoterme. Nel 2001 viene approvato il Piano Pluriennale Economico e Sociale, quello di Gestione Forestale, di popolazione della lepre, del fagiano e la realizzazione dell'arboreo. Nel 2002 si approva il Regolamento del Parco e gli uffici da Via Vivaldi si spostano nella nuova sede di Via Peschiera. La zona umida vicino al fiume Musone è del 2003 con i percorsi geologici, il sentiero natura e gli itinerari diventano accessibili a tutti. Un anno dopo si assegna l'incarico per la Variante generale del Piano alla società Pro.mo.ter, coordinata dall'architetto Riccardo Picciafuoco di cui fanno parte il dott. Francesco Leporoni per il sistema agronomico, il dott. Francesco Balloni per quello forestale, il dott. Roberto Giannini per gli aspetti geologici e l'arch. Massimiliano Pecci per il sistema insediativo. Nel 2005 si mette mano alla sistemazione degli alvi fluviali, nel 2006 al Parco si assumono due dipendenti. □



CARTOGRAFIA DEL CONERO

Un nuovo strumento per conoscere il territorio

La parte più suggestiva del Conero vive sorniona e silente, ricca di meraviglie paesaggistiche, a picco sullo specchio d'acqua, là dove il Monte crea sculture naturali visibili solo via mare. Là dove allo scoglio della vela si susseguono la spiaggia dei forni, la grotta degli schiavi. Nomi noti, in certi casi, a chi nel Conero ci vive, e storia da scoprire per chi invece decida di dedicare le proprie vacanze alla scoperta della Riviera. Ed ecco entrare in gioco la Provincia di Ancona, con il progetto novità nato dall'elaborazione grafica di Claudio Buriani, impreziosito dalle foto di Aldo Forlani, stampato in 7.500 copie. Si tratta di una cartografia del Conero visto dal mare, una guida viaria per barche e gommoni, realizzata grazie all'impegno della Provincia, del Presidente Enzo Giancarli e dell'Assessore Luciano Montesi.

E quale modo più suggestivo che illustrare l'idea organizzando una conferenza stampa in un'escursione con un natante messo a disposizione

da Marina Dorica? A bordo, oltre ai vertici provinciali, al delegato di giunta del Consorzio del parco del Conero Fabio Borgognoni ed alla stampa, a far da Cicerone l'e-

personaggi del posto che rappresentano la memoria storica di questi luoghi.

Un esempio è la storia della grotta degli schiavi, sottratta alla gioia della vista da una

segnata dalla mano dell'uomo. Rivolghiamo questa proposta - spiega l'assessore Montesi - ai nostri ospiti ed ai nostri residenti convinti di stimolare la curiosità ed il piacere di un



In partenza per la conferenza stampa in barca.

secutore delle foto e dei testi Aldo Forlani. Avvincenti i suoi racconti tratti da un'attento studio di documenti, avvallati dall'esperienza di

frana ma che, secondo Forlani potrebbe essere riportata alla luce in tutta la sua imponenza. Lo scoglio dell'emerso, come da leggenda, si dice sia fuoriuscito dall'acqua una notte all'improvviso o i forni, quella grotta a forma di mezzaluna incastonata tra le rocce. Scogli come gli orsetti, il lavatoio, le due sorelle, i colombacci... e così via. Luoghi - ha commentato il Presidente provinciale Giancarli - che vanno ammirati e conosciuti in punta di remi, navigando nel mare placido, in uno spettacolo di colori, odori e silenzi suggestivi, immersi in una natura primordiale solo in parte

turismo emozionante e assolutamente rispettoso dell'ambiente, in attesa dell'istituzione dell'Area marina protetta. La presentazione della cartoguida, non può che arricchire e valorizzare le bellezze del mare e della costa - conclude per il Parco del Conero Fabio Borgognoni - Il lavoro svolto da Aldo Forlani è frutto di una ricerca storica dei luoghi e dei toponimi che gli uomini nel tempo hanno attribuito alle spiagge, alle coste rocciose, alle grotte della fascia costiera, contribuendo alla crescita turistica e conoscitiva del territorio. □

C.G.



Il presidente della Provincia Giancarli con l'assessore Montesi.

PROGRAMMA PARCO-ARCI

Estate in festa!

La viva estate del Conero quest'anno è firmata dal Consorzio del parco e dall'ARCI Ancona che, unitesi, hanno realizzato un evento nell'evento, un nutrito programma di manifestazioni e, per l'occasione, il Parco ha dotato di un moderno look il suo anfiteatro che dal 30 giugno, giorno dell'inaugurazione, ha iniziato a pulsare come nuovo cuore. La sede esterna del Consorzio infatti, quella di via Peschiera 30, si è vestita di musica e teatro, di suggestivi giochi di luce, grazie ad un lavoro di restyling del palcoscenico all'aperto, ripristinato per ospitare le numerose iniziative che renderanno l'intera stagione estiva momento di piacevole intrattenimento. Nella conferenza stampa di presentazione dell'evento hanno partecipato tra gli altri il Presidente del Consorzio del Parco del Conero On. Claudio Maderloni ed il Presidente dell'Archi Ancona Carlo Pe-

saresi. Ed è proprio Maderloni che spiega: *L'anfiteatro, sede dell'Ente Parco del Conero ospita per la prima volta un'intera stagione di eventi culturali e ricreativi. Dal giorno alla notte, un originale gioco di luci trasforma la sede dell'Ente e restituisce al luogo la sua originale natura. Due mesi di intensa attività, dall'ora dell'aperitivo alla mezzanotte, con una proposta variegata che spazia dal teatro per bambini ai concerti di musica colta, ai djs ed alle presentazioni di vini, per integrare le già numerose e valide proposte culturali che animano la riviera del Conero. Un ulteriore passaggio del percorso di avvicinamento dell'Ente Parco al suo territorio ed alle comunità che lo compongono. I concerti sono gratuiti per il pubblico, il biglietto degli spettacoli teatrali ha il costo di 5 euro, con inizio alle 21,30.*

Per ulteriori informazioni 071-203045 - www.arciancona.org - ancona@arci.org. □

NOTIZIE IN BREVE

Portonovo: interventi al Lago Grande

Approvato il progetto definitivo - I Lotto - "Opere di regolazione biologica del Lago Grande di Portonovo" per complessivi € 34.893,15. Gli interventi previsti nel presente progetto sono rivolti: a migliorare le condizioni microambientali per favorire la sosta e la nidificazione di uccelli di passo e stanziali, per mezzo dell'ampliamento dello specchio d'acqua; ad incrementare l'educazione ambientale e ricerca scientifica sia nel comparto botanico, che in quello faunistico.

Manutenzione straordinaria e miglioramento delle infrastrutture

Approvato il progetto definitivo per complessivi € 37.000. Gli interventi consistono nel taglio della vegetazione erbacea, nella rimozione di alberi e arbusti abbattuti dagli eventi meteorologici dell'inverno scorso, nella posa in opera di staccionate e della segnaletica del parco, di messa a dimora di piante arboree, nella ripulitura della vegetazione erbacea dello specchio d'acqua del laghetto in località Scossici di Porto Recanati.

Palermo-Travel expo

Dal 31 Marzo al 2 Aprile si è svolta la fiera del salone del Turismo Mediterraneo a Terrasini (Pa) - Città del Mare, alla presenza degli operatori turistici in cerca di nuovi luoghi da proporre alla propria clientela. Il Parco del Conero, in collaborazione con la compagnia aerea Evolavia, ha rappresentato, con la distribuzione di depliant, cartine e CD, le bellezze del Monte Conero, dalle aree naturali protette, al mare, alle zone archeologiche, alle attività alberghiere e ai prodotti tipici del territorio. Grande attenzione ed interesse da parte dei visitatori della fiera, sia per il collegamento aereo Ancona-Palermo con volo diretto Evolavia da Falconara, sia per il territorio marchigiano, soprattutto per il Monte Conero.

PROGRAMMA

LUGLIO

- 7 Concerto - Giovanni Seneca trio
- 12 Jazz al parco - Speaking 4
- 16 Teatro del Canguro "La valigia dei burattini"
- 23 Teatro del Canguro "Doing... doing"
- 26 Suoni nel vento. Ensemble flauti allievi Istituto Pergolesi Ancona
- 30 Teatro del Canguro "Mimmo e piccolo"



Selma Hernandes. In basso a sinistra: una scena di "Doing... doing".

AGOSTO

- 2 Jazz al parco - Trem Azul
- 6 Teatro del Canguro "Paese di Nanna"
- 9 Jazz al parco Ras Lhanut
- 13 Teatro del Canguro "Storia di Carta"
- 14 Salento festival
- 16 Jazz al parco - Selma Hernandes
- 20 Teatro del Canguro - "Un gatto con gli stivali"
- 23 Jazz al parco Bonaventura-Gentili
- 30 Jazz al parco - Michele Francesconi duo



SIROLO E NUMANA

Sventolano le bandiere blu

Sventolano le bandiere blu in Riviera, tredici per la Perla del Conero, sette per la spiaggia e cinque per l'approdo turistico per la confinante Numana. Per la felicità dei sindaci delle cittadine, Giuseppe Misiti e Mirko Bilò, il pieno di vessilli sta a significare che il territorio che amministrano è specchio di due delle località italiane al top delle classifiche di apprezzamento turistico. E non è facile averle le bandiere blu, i parametri da rispettare sono numerosi e fondamentali per la loro assegnazione da parte della FEE e sono frutto - spiega l'assessore al turismo di Numana Gianluigi Tombolini - di un lavoro d'équipe tra i vari assessorati ognuno per la propria competenza dai lavori pubblici alla raccolta differenziata, alla qualità del turismo ecc. Siamo sensibili all'ambiente e all'ecosistema, come dimostra il nostro impegno verso il progetto EMAS. Ma di rilievo per Numana è stata la bandiera blu che la FEE ci ha riconosciuto per l'approdo turistico, due in tutte le Marche - continua l'assessore - Averle è un valore aggiunto rispetto alle altre località balneari, quindi ci puntiamo molto. Negli anni '50 - ricorda ora il sindaco di Sirolo Giuseppe Misiti - i bagnanti si contavano sulle dita di una mano. Lungo le spiagge si intravedeva solo qualche capanno usato dai pescatori per il deposito degli attrezzi e il ricovero delle barche. Oggi i capanni non ci sono più, hanno lasciato il posto ai turisti, italiani e stranieri, che sempre più numerosi scelgono e apprezzano Sirolo. Una cosa però è rimasta intatta come allora, secondo Misiti: la natura incontaminata che fa sfoggio della sua bellezza. Il verde attrezzato, il mare pulito fanno di Sirolo il gioiello del Conero e dell'Adriatico. Uno scenario straordinario sotto gli occhi di tutti. Questa è Sirolo. Le Bandiere Blu che continuano a sventolare ininterrottamente dal 1994 ne sono la testimonianza migliore. La Perla del Conero ha fatto tredici: un giusto riconosci-



Il sindaco di Sirolo Misiti presenta la XIII bandiera blu.

mento a chi, in questi anni, ha saputo coniugare il turismo con il rispetto dell'ambiente e della natura. Un grazie, quindi, ai cittadini che sono stati e saranno i veri protagonisti del successo turistico di Sirolo e della Riviera del Conero. La cultura dell'ospitalità, insita in questa gente per natura semplice, cordiale, modesta e affezionate alla loro terra. Un grazie alla FEE che ha saputo riconoscere e premiare la bontà di un lavoro duro, discreto e duraturo fatto sul territorio e per il territorio. Un grazie alla stampa che ha saputo evidenziare le nostre peculiarità. Noi non ci fermeremo qui. Puntiamo decisamente alla quattordicesima bandiera blu e in questo senso ci muoveremo con slancio e rinnovato impegno. E spiega: Siamo programmando iniziative di educazione ambientale, fra cui un premio agli alunni delle scuole medie, fin dal prossimo anno. Vogliamo il massimo del punteggio assegnabile, crescere per confermarsi è il nostro obiettivo. Sirolo rafforza l'impegno per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile attraverso la certificazione iso 14001 dell'organizzazione comunale, che il nostro comune sta portando avanti. è questo un obiettivo estremamente ambizioso per qualsiasi struttura, perché prevede lo sviluppo e l'applicazione di un sistema di gestione per l'ambiente e l'impegno al miglioramento. I risultati sono resi pubblici attraverso il controllo formale di tutta l'organizzazione comunale da parte di un Organismo accreditato che ne rende pubblico l'esito positivo. La Politica Ambientale del Comune diventa così elemento fondamentale per stabilire in modo trasparente con i propri cittadini sia un ulteriore miglioramento, sia la valutazione periodica dei risultati raggiunti. L'Amministrazione, quindi, con l'introduzione del sistema di Gestione Ambientale, si è impegnata a controllare e promuovere il miglioramento dell'ambiente, in modo da conseguire una politica adeguata a garantire la qualità del territorio. □

PARIGI

Il Conero a Fedenatur

Si è svolta a Parigi l'Assemblea annuale di Fedenatur, l'Associazione tra i parchi periurbani di Spagna, Francia, Belgio, Portogallo e Italia che da quasi un decennio porta avanti le istanze di parchi ed aree protette ricadenti in zone limitrofe o incluse in quelle urbane. L'incontro ha avuto due momenti significativi: l'assemblea generale e la giornata dedicata alla biodiversità nei parchi periurbani. Interessante il confronto tra realtà europee su

questa tematica, cui la delegazione italiana composta dai Parchi del Conero, Portofino, Nord Milano, Agricolo Sud Milano, Fluviale Po Torinese, Montemarcello-Magra e da Roma Natura, ha dato un valido contributo sia nelle relazioni che nel dibattito. L'Assemblea, su proposta del Presidente Josep Perpinyà, ha nominato il nuovo assetto di Fedenatur ed accolto all'unanimità dei presenti la proposta illustrata al Consiglio da me e da Mariano Guzzini, con-



sulente per i rapporti con Fedenatur, per l'organizzazione di una giornata tematica sui temi della "Comunicazione" da svolgersi ad Ancona nella prima settimana di ottobre del 2006. □

Giordano Vecchiatti

TREDICESIMO ANNO DI MOBILITAZIONE

L'impegno per un'estate tranquilla

L'estate in Riviera è sempre più tranquilla, per il tredicesimo anno consecutivo infatti ha preso il via il progetto che vede lavorare fianco a fianco le forze dell'ordine pubbliche e private della Sicurglobal (Presidente Alfonso Quattrini), una sinergia che punta soprattutto alla prevenzione piuttosto che alla repressione, ai fini del contenimento della criminalità in Riviera. 'Estate tranquilla del Conero' questo è il nome dell'iniziativa che riguarda Numana e Sirolo, presentata il 29 giugno in una conferenza stampa, quest'anno tenutasi a Sirolo, alla quale sono intervenute le massime autorità dei vari corpi in divisa. Solo per citarne alcuni: Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale, Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, Marina, Finanza, Corpo forestale, Protezione civile, volontari della Croce azzurra. A fare gli onori di casa il sindaco della Perla del Conero Giuseppe Misiti, affiancato dal primo cittadino di Numana Mirko Bilò, dal presidente del progetto Gianluigi Tombolini, dal presidente della Provincia Enzo Giancarli, dall'assessore provinciale Stefano Gatto. L'occasione è stata anche di ossequio e conoscenza nei confronti del Prefetto Dott. Giovanni D'Onofrio, nella sua prima visita ufficiale a Sirolo. L'afflusso dei turisti cresce in maniera proporzionale alla notorietà di Sirolo – ha spiegato Misiti nell'introduzione alla conferenza stampa – con ripercussioni

positive sull'economia ma che possono favorire l'insinuarsi, nella nostra realtà, di elementi poco rassicuranti e non graditi. Per scoraggiare questo fenomeno è nata "Estate Tranquilla del Conero" a tutela del cittadino e del turista, per impedire che si sviluppi la microcriminalità. Sirolo è un'isola felice e vogliamo che resti tale. E per avere i frutti del passato auspico in una fattiva collaborazione dei cittadini perché solo facendo fronte comune con le forze dell'ordine garantiremo il persistere della legalità sulla riviera del Conero. La gente chiede sempre più sicurezza – ha commentato il sindaco Bilò – e Stato e Amministrazioni locali devono garantirla. Gli organici limitati delle forze dell'ordine creano la necessità di partecipazione da parte dei privati affinché presenzino in progetti come questi, realizzati per incrementare la vigilanza dei luoghi a rischio. Come si privilegia lavorare sulla prevenzione piuttosto che sulla repressione è stato il fulcro dell'intervento del Prefetto D'Onofrio che ha parlato dell'alta qualità della vita con un'attenzione non solo alla preservazione del tessuto sociale. Il presidente provinciale Giancarli ha chiamato il diritto alla sicurezza che va garantito alle comunità ed alla presenza turistica nel territorio, affinché questo diventi di crescita. Una strada su cui abbiamo già ottenuto ottimi risultati, un turismo che cresce per l'unicità ed identità del territorio, punti su cui è stata co-



struita la proposta di offerta nell'ottica di un turismo sostenibile. Per Tombolini invece l'Estate tranquilla del Conero è un evento che sottoli-

nea l'importanza della diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, importante sia per il cittadino che a livello turistico. □

PREVENZIONE INCENDI

Per il secondo anno, il 18 Maggio 2006, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona, si è tenuta la riunione per discutere dell'organizzazione del servizio antincendio boschivo per la stagione estiva in corso, relativamente alla zona del Monte Conero. L'incontro, promosso dalla Provincia di Ancona, ha visto la presenza di diverse Associazioni che hanno aderito all'organizzazione del servizio rendendo così possibile un monitoraggio del territorio nel periodo che va dal 6 Luglio al 7 Settembre, dalle ore 14:00 alle ore 20:00. Verranno allestite due zone di avvistamento fisse, una a Monte Colombo e l'altra presso il Monte Zoia. A queste saranno di supporto tre pattuglie mobili che opereranno direttamente sull'area, costantemente in contatto con le postazioni fisse e con la sala operativa.

Il Parco del Conero, presente all'incontro con il tecnico Dott. Marco Zannini e con Fabio Borgognoni, componente della Giunta Esecutiva, ha contribuito alla stesura del programma, condividendo e apprezzando la disponibilità delle associazioni per il servizio offerto, per la prevenzione degli incendi nel bosco.

S'invitano i cittadini, qualora si ravveda una qualsiasi situazione anomala, di contattare i numeri di telefono messi a disposizione sia dalla sala operativa che dalle postazioni fisse e mobili che sono: 115 per chiamare i Vigili del Fuoco e 1515 per il Corpo Forestale.

PROGRAMMA FORESTALP

Scopri il Conero

Anche per la prossima estate sarà attivato il progetto di sviluppo turistico *Scopri il Conero*, per consentire a turisti, ma anche a residenti, di conoscere in chiave naturalistica e sportiva gli angoli più suggestivi del nostro Parco attraverso escursioni guidate a piedi e in mountain bike. L'idea della Forestalp, sviluppata con il patrocinio del Parco del Conero, è una tra le più innovative nello scenario del turismo ambientale delle Marche: escursioni giornaliere che si ripeteranno con cadenza settimanale per tutto il periodo estivo, ed eventi speciali, come le escursioni notturne nella notte di San Lorenzo e nelle notti di luna piena, i *gran tour* del parco in mountain bike e lo snorkeling con maschera e pinne per scoprire le meraviglie dei fondali. Tutte le attività sono strutturate per essere fruibili con gradi di difficoltà differenziati e in modo tale da permettere un'immersione totale nell'ambiente naturale del Parco: comodi itinerari ad anello in quota ed escursioni impegnative su dislivelli più accentuati, facili itinerari in mountain bike lungo piacevoli sentieri sterrati di campagna e percorsi tecnici per i bikers più allenati. Agevolazioni e possibilità di aderire gratuitamente al calendario delle attività proposte sono riservate ai clienti delle strutture ricettive convenzionate con la Cooperativa Forestalp ed aderenti al progetto *Scopri il Conero*. Informazioni: Forestalp Soc. Coop.: tel. 071.9331879 tutti i giorni 9.00-13.00; 16.00-19.00 info@forestalp.it www.forestalp.it

PROGRAMMA SETTIMANALE (dal 5 giugno al 17 settembre) ed EVENTI SPECIALI

Bike Day Rosso: L'anello breve del Conero e sue varianti (Mountain Bike)

Dal Centro Visite del Parco del Conero, pedalata con itinerario ad anello con tratti anche tecnici per scoprire alcuni dei luoghi più interessanti del Parco.

Percorso: medio-impegnativo – Durata: 3 ore – Inizio escursione: ore 9,00 – LUNEDÌ MATTINO.

L'anello Nord: il balcone naturale di Pian Grande e il panorama su Portonovo (Escursione a piedi)

Dalla frazione Poggio si parte per un itinerario ad anello alla scoperta di panorami inconsueti verso lo scoglio del Trave e la Baia di Portonovo attraverso pineta e macchia mediterranea.

Percorso: facile – Durata: 2 ore – Inizio escursione: ore 16.00 – MARTEDÌ POMERIGGIO.

Boschi, la storia e i segreti del Conero (Escursione a piedi)

Alla scoperta del Parco percorrendo un affascinante itinerario in vetta tra boschi del Monte.

Percorso: facile – Durata: 3 ore – Inizio escursione: ore 16.00 – MERCOLEDÌ POMERIGGIO.

L'anello Sud: la Grotta del Mortarolo fino al Passo del Lupo (Escursione a piedi)

Da Fonte d'Olio alla Grotta del Mortarolo, luogo di eremitaggio e discesa fino al Passo del Lupo per scoprire il panorama più suggestivo del Monte Conero, verso la Baia delle Due Sorelle.

Percorso: medio/facile – Durata: 3 ore – Inizio escursione: ore 9.00 – GIOVEDÌ MATTINA.

Il Conero, la notte e le stelle (Escursione a piedi)

Il cuore del Parco, nella magica atmosfera delle notti d'estate. Passeggiata per gustare i profumi del bosco di notte e osservare il cielo.

Percorso: facile – Durata: 2,5/3 ore – Inizio escursione: ore 21.00 – GIOVEDÌ SERA.

Bike Day Blu: la pista ciclabile del Musone (Mountain Bike)

Dalla foce del Fiume Musone, attraverso semplici stradine sterrate si percorrerà un itinerario semplice alla scoperta dell'ambiente rurale del Conero: lungo la strada del Rosso Conero.

Percorso: facile – Durata: 2 ore – Inizio escursione: ore 16.00 – VENERDÌ POMERIGGIO.

- Le mountain bike e il casco protettivo, per gli ospiti delle strutture ricettive in convenzione, sono fornite gratuitamente dall'organizzazione.

Servizi extra offerti alle strutture aderenti al progetto "Scopri il Conero"

- Noleggio mountain bike con sconto del 20% sul listino per attività extra programma Scopri il Conero.
- Sconto del 10% sui prodotti in vendita presso La Bottega del Parco presso il Centro Visite del Parco.
- Riduzione quota per la partecipazione ai seguenti eventi speciali estivi:

Notti di Luna Piena (Escursione a piedi)

Stupenda passeggiata al chiaro di luna alla scoperta del Parco e dei suoi panorami notturni.

Percorso: facile – Durata 2/3 ore – Inizio escursione: ore 21.00 – 11 GIUGNO, 11 LUGLIO, 9 AGOSTO, 7 SETTEMBRE. Prezzo: euro 5,00 anziché euro 7,00

Notte di San Lorenzo (Escursione a piedi)

Viviamo l'atmosfera di una magica notte lontano dai rumori e luci che potrebbero rovinare il cielo colorato dalle stelle cadenti.

Percorso: facile – Durata 2/3 ore – Inizio escursione: ore 21.00 – 10 AGOSTO. Prezzo: euro 5,00 anziché euro 7,00

Gran Tour del Parco con la Mountain Bike (Mountain Bike)

Tour in mountain bike di media difficoltà, ma per ciclisti che abbiano un minimo di allenamento, con sosta in una azienda agricola del Parco dove sarà possibile gustare una merenda a base di prodotti tipici.

Percorso: medio/impegnativo – Lunghezza: 35/40 Km – Durata tutto il giorno con sosta merenda/pranzo presso azienda agricola – Inizio escursione: ore 9.00 – 7 e 21 GIUGNO, 5-19 e 26 LUGLIO, 9-23 e 30 AGOSTO, 6 SETTEMBRE. Prezzo: euro 22,00 anziché euro 26,00. □

AAP2020 INTERREG IIC

Piano d'azione per lo sviluppo sostenibile dell'Adriatico

Si è concluso ad Ancona, al Teatro delle Muse, il progetto Adriatic Action Plan 2020. Oltre 170 partecipanti, provenienti da 50 tra città, province e regioni di tutti i paesi del mare Adriatico, hanno contribuito nel corso di un forum itinerante, partito il 13 giugno da Pescara e concluso appunto ad Ancona, dopo aver toccato Rijeka, Koper, Venezia e Rimini, alla redazione di un Piano di Azione per il mare Adriatico del 2020. Il progetto, finanziato dal programma europeo INTERREG 3c, era partito 3 anni fa, sempre da Ancona. In tre anni, abbiamo pensato, valutato, discusso le cose da fare perché l'Adriatico sia nel 2020 un mare (ed una regione) migliore di oggi, con maggiori opportunità di sviluppo ambientale, sociale ed economico (in una parola, sostenibile), con un sistema di relazioni e mobilità migliore, con una pace più stabile e sicura. Questo è il Piano di Azione, un elenco di impegni e cose da fare, elaborato e condiviso a partire dal basso dagli amministratori locali e dai loro cittadini, con l'obiettivo di spingere i governi nazionali (e l'UE) ad impegnarsi di più per una gestione comune del Mare Adriatico e delle terre che lo circondano, di qualsiasi paese e nazione siano. Per consultarlo e per suggerire nuove azioni, in attesa di una sua prossima pubblicazione e diffusione definitiva in varie lingue, www.aap2020.net, dove si può trovare anche un resoconto dettagliato di tutte

le attività di progetto. Le azioni del PdA per l'Adriatico 2020 non sono fine a se stesse, daranno presto vita a nuovi progetti per la loro realizzazione concreta. Siamo quindi solo a metà del cammino, ma un primo bilancio



di tre anni di lavoro va fatto. Chiediamoci, ad esempio:

Cosa abbiamo oggi più di tre anni fa:

- Un Piano di Azione che non è ancora strategia (mancano tempi di realizzazione delle singole azioni, attori coinvolti, finanziamenti), ma è comunque un contenitore di idee e nuovi progetti a cui fare riferimento per il futuro. E, soprattutto, è stato realizzato con il contributo diretto delle città e dei loro abitanti ed amministratori...
- Una banca dati con indicatori provenienti da 19 città/province/regioni adriatiche. Indicatori di *sviluppo sostenibile*, e quindi non solo ambientali: qualità dell'aria e dell'acqua, ma anche disponibilità di luoghi e servizi pubblici, criminalità, turismo, etc. Oggi siamo in grado, forse per la prima

volta, di iniziare a confrontare su basi scientifiche lo sviluppo diverso delle nostre comunità. Sappiamo, ad es., che in una città del centro Italia i consumi idrici sono 5 (cinque!) volte superiori ai consumi che si registrano

nelle città dell'estremo sud, e 3-4 volte superiori a quello che si consuma in Slovenia e Croazia... Non è poco.

- Un gruppo consistente di città già abituate a lavorare insieme, una partnership e una collaborazione reale per affrontare problemi comuni, una struttura (Agenzia Aap, Adriatic Action Plan) che sopravvive per facilitare e garantire la realizzazione delle azioni, a partire dai prossimi programmi di finanziamento europei. In altre parole, non siamo più soli.

Cosa abbiamo imparato:

- La lingua è un grosso, enorme problema, soprattutto in Italia, dove la conoscenza di lingue straniere è pressoché inesistente. È necessario inventarsi l'*Adriaticese*, non si può pensare di lavorare insieme con linguaggi diversi.
- Non è affatto vero che

l'Adriatico unisce. Al contrario, oggi è una barriera evidente ed importante. L'accattivante slogan *l'Adriatico non è barriera* deve essere inteso come una direzione (molto suggestiva) del nostro lavoro, non certamente come una situazione attuale. E molto diverso nascere sulla costa est o sulla costa ovest del nostro mare. Anche solo viaggiare è molto difficile, specialmente in bassa stagione. Le città hanno tutte velocità e patrimonio tecnico e culturale differenti, e fanno cose molto diverse. C'è molto da lavorare, non solo per costruire una presunta *identità* Adriatica, ma anche solo per costruire qualcosa che assomigli ad un *mercato* comune, pubblico o privato che sia.

- Abbiamo *solo* dimostrato che è possibile superare la cooperazione a senso unico, per creare dal basso (comunità locali) un sistema in grado di proporsi come soggetto unico ed affidabile rispetto alle agenzie di finanziamento internazionali. Ma servono risorse, e non bastano quelle *finanziarie*, occorrono risorse umane capaci.

- Le nostre città fanno poco e niente per prevenire i cambiamenti climatici (a parte Venezia). Peccato perché sarà il tema dominante del nostro futuro prossimo.

Più che un bilancio, un promemoria. Per attività e progetti futuri. □

Piero Remitti
Comune di Ancona,
Project Manager Aap2020